

La sentenza del Tar Lazio, di cui c'è stato preannunciato l'esito ma che forse sarà pubblicata giorno 30 novembre, prospetta un cambiamento radicale nel disastroso scenario che avrebbe distrutto il comparto della patologia clinica.

In attesa di leggere il dispositivo della sentenza del Tar Lazio, sulla base delle indicazioni sommarie avute fino ad oggi che danno per annullata la vigenza del Bindi e conseguentemente dello sconto del 2 e del 20% sulle tariffe Bindi, riteniamo di poter sospendere, temporaneamente, la protesta nei confronti dell'Assessorato alla Sanità della nostra Regione che penalizza i nostri pazienti.

Pur avendo ben presente che l'Assessore Lagalla ed il Governo regionale hanno previsto nel piano di rientro la distruzione del nostro comparto applicando pedissequamente tutte le misure di abbattimento, anche se non obbligatorie, per senso di responsabilità solo nei confronti dei nostri assistiti riprendiamo il servizio sospeso sino a ieri.

Sulla gestione, a nostro avviso scandalosa, della determinazione dei budget 2007, ne sapremo di più quando uscirà definitivamente il decreto, posto che l'Assessore Lagalla è sensibile alle richieste che gli pervengono dagli amici, ragione per la quale, noi che amici non siamo, lo conosceremo nell'ennesima riscrittura solo quando comparirà sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Appare pleonastico affermare che combatteremo contro il decreto sui budget in tutte le sedi possibili.

In questo scenario di incertezze riteniamo di dover temporaneamente sospendere anche lo sciopero proclamato per giovedì 29 novembre, in attesa di avere un quadro complessivo più consolidato e uscire fuori dall'attuale marasma nel quale ci ha condotto una dissennata politica sanitaria del nostro comparto, fondata su amicizie personali, interessi personali, interessi di gruppi ecc., ecc., ecc.

Palermo, 26 novembre 2007